Zineb Rigui

MAROCCO > BOLZANO
CONSULENTE, MEDIATRICE

MAROKKO > BOZEN
BERATERIN, VERMITTLERIN

2023

Mi chiamo Zineb, sono nata a Casablanca, in Marocco. Sono arrivata in Italia nel 2000, non qui in Alto Adige però ma vicino a Sassuolo, in Emilia Romagna, avevo 10 anni quando sono arrivata. Ero in un piccolo paesino in montagna, sull'Appennino, molto chiuso e quello che mi ha colpita è stata questa chiusura, non erano abituati a vedere persone extracomunitarie, non è stato facile l'inserimento in quel contesto, anche se all'epoca andavo a scuola e questo un po' ha facilitato le cose. Non avevo ancora imparato la lingua e la cultura italiana, inoltre questo era un piccolo paese legato alle tradizioni. Piano piano sono riuscita ad integrarmi, ero piccolina quindi tante cose non le capivo e comunque dovevo crescere con queste tradizioni, dopo un po' mi sono trovata comunque a mio agio e ho cercato di inserirmi.

A me piace cucinare, sia i piatti italiani che quelli della tradizione marocchina, questa è forse l'abilità che mi riconosco maggiormente. Mi piace cucinare in particolare il piatto tipico del Marocco: il cous cous. In Marocco il cous cous lo facciamo con carne di manzo o agnello oppure con il pollo.

Mi sono sposata giovane, a 22 anni, ho imparato a cucinare tardi, inizialmente non sapevo fare nulla, avevo visto mia mamma e anche mia nonna cucinare ma non avevo mai provato. Quando poi ho dovuto farlo l'ho fatto, alcune volte chiamavo mia mamma per dei consigli su come cucinare un piatto o l'altro. Oltre ai piatti del Marocco ci sono anche

2023

Mein Name ist Zineb, ich wurde in Casablanca, Marokko, geboren und kam im Jahr 2000 nach Italien. Zuerst lebte ich in der Nähe von Sassuolo, in der Emilia Romagna, ich war zehn Jahre alt. Später bin ich nach Südtirol gezogen. Ich lebte in einem kleinen Bergdorf in den Apenninen. Ich war sehr beeindruckt von der Verschlossenheit der Menschen, die dort lebten: Sie waren es nicht gewohnt, Nicht-EU-Bürger zu sehen. Es war nicht leicht für mich, mich einzufügen, aber ich besuchte zur Zeit die Schule, was den Prozess etwas vereinfachte. Ich kannte die italienische Sprache und Kultur noch nicht, und das Dorf war klein und sehr traditionsverbunden. Als Kind war ich nicht in der Lage, diese Gesellschaft, die so sehr an ihre Traditionen gebunden war, vollständig zu verstehen, aber mit der Zeit gelang es mir, mich zu integrieren, und ich fühlte mich wohl.

Ich koche sowohl italienische als auch marokkanische Gerichte, und das ist vielleicht die Fähigkeit, in der ich mich am meisten wiedererkenne. Besonders gerne koche ich das typische marokkanische Gericht: Couscous. In Marokko wird es mit Rind, Lamm oder Huhn zubereitet.

Als ich 22 Jahre alt war, habe ich geheiratet, ich war sehr jung. Ich habe spät kochen gelernt, anfangs konnte ich gar nichts, ich hatte meiner Mutter und auch meiner Großmutter beim Kochen zugesehen, aber ich hatte es nie versucht. Wenn ich in der Situation war, kochen zu müssen, habe ich es

dei piatti italiani che mi piace molto fare, come le lasagne, ad esempio.

Quello che mi manca di più del Marocco sono le tradizioni, le festività religiose, come si festeggia lì e il clima della festa. Io sono una persona credente, lì quando si festeggia è molto diverso, è più sentita la festa, è un rito collettivo. Io sono una persona credente e ci sono alcune cose che non riesco a vivere qui in Italia e che purtroppo mancano, quindi mi mancano quelle festività religiose on la famiglia e con le persone del vicinato, cioè non proprio i dettagli della festa religiosa ma il contesto, l'insieme, l'atmosfera.

Mi piacerebbe se potessi migliorare l'integrazione, portare la mia esperienza, cosa che in parte faccio dove lavoro, perché le difficoltà che ho vissuto possano essere utili ad altre persone. Purtroppo ci sono molte persone che sono rimaste indietro, ad esempio ti giudicano perché metti il velo, che per la nostra tradizione è una cosa normalissima e una scelta, il velo non vuol dire sottomissione non vuol dire stupidità, purtroppo ancora adesso molte persone qui pensano questo di una donna che porta il velo. Io porto il velo per identificarmi perché per me il velo essendo una donna musulmana è quello che mi identifica.

Oggi mi sento bene in Italia. La cosa che mi piace di più, a parte il fatto che io mi trovo proprio cioè io mi trovo io faccio parte dell'Italia, per me l'Italia è il mio paese, perché io sono cresciuta qui quindi non riesco a staccarmi dall'Italia. Dell'Italia mi piace l'Italia. Nel 2009 sono venuta a Bolzano e mi sono sposata, ora sono madre di quattro figlie/i.

getan, obwohl ich manchmal meine Mutter um Rat gefragt habe, wie man verschiedene Gerichte zubereitet. Neben marokkanischen Rezepten koche ich auch gerne italienische Gerichte, wie zum Beispiel Lasagne.

Was ich an Marokko am meisten vermisse, sind die Traditionen, die religiösen Feste, die Art zu feiern und die Atmosphäre während der Feste. In Marokko wird mit mehr Herzblut gefeiert, es ist ein kollektives Ritual, und als Gläubige vermisse ich das. Natürlich feiere ich hier in Italien mit meiner Familie oder meinen Nachbarn, aber es fehlt die gemeinsame Dimension des Festes, der Rahmen und die Atmosphäre, die in Marokko so typisch sind.

Ich wünsche mir, dass meine persönliche Erfahrung denjenigen helfen kann, die sich noch in Schwierigkeiten befinden und sich nicht integrieren können. Ich versuche, an meinem Arbeitsplatz zu tun, was ich kann. Leider sind nicht alle auf dem neuesten Stand, und ich fühle mich oft immer noch verurteilt, wenn ich den Schleier trage. Der Gesichtsschleier ist Teil meiner Tradition, für mich bedeutet er weder Unterwerfung noch Dummheit, sondern eine Entscheidung. Viele Menschen in Italien geben dem Schleier immer noch diese Konnotation. Aber ich trage ihn, weil ich eine Muslima bin und das Tragen des Schleiers mich als solche ausweist.

Was ich an Italien mag, ist, dass es Italien ist. Ich fühle mich hier wohl, und ich betrachte es als mein Land. Hier bin ich aufgewachsen, und ich würde hier nie weggehen. Ich bin 2009 nach Bozen gekommen, habe eine Familie gegründet und ein Leben aufgebaut: Ich bin verheiratet und Mutter von vier Kindern.